Post to Pdf

A Marino mostra fotografica sulledonne partigianeda

“Nella Resistenza la donna fu presente ovunque: sulcampo di battaglia e sul luogo di lavoro, nel chiuso della prigione come nella piazza o nell’intimità dellacasa.

Non vi fu attività, lotta, organizzazione,collaborazione a cui ella non partecipasse : comeuna spola in continuo movimento, costruiva e tenevainsieme, muovendo instancabile, il tessutosotterraneo della guerra partigiana “. Ada Gobetti

35.000 partigiane nei gruppi combattenti, 20.000staffette, 70.000 organizzate in gruppi di difesa, 638 fucilate o cadute in battaglia, 1750 ferite, 4633arrestate, torturate e condannate dai tribunalifascisti, 1890 deportate in Germania. Tuttavia,questi numeri non sono sufficienti a dare la veradimensione del ruolo delle donne partigiane. Ledonne presero parte a pieno titolo alla Resistenzacivile e si distinsero dagli uomini per i modi e laqualità della loro partecipazione. Oltre a portare edistribuire le provviste e gli indumenti ai partigiani, sioccuparono di distribuire il materiale di propagandaclandestino, le armi e le munizioni, organizzare gliscioperi nelle fabbriche, curare i feriti, identificare icadaveri, assistere i familiari dei caduti, dare unrifugio ai fuggitivi. Il loro operato fu eccezionale e diportata storica e molte, arrestate e torturate, furonoammazzate dalle milizie nazi fasciste. Negliinterrogatori seppero opporre una strenua resistenzaalle pressioni e torture per non tradire i partigiani. 19sono state insignite della medaglia d’oro al valormilitare.

La mostra fotografica che allestiremo pressoBibliopop ce le farà conoscere meglio e di una,Gabriella degli Esposti, conosceremo vita e passionigrazie alla testimonianza della figlia Savina. 20aprile alle 17.00 , via Bassi ,Santa Maria delleMole.Marino

la mostra resterà aperta fino al 27 aprile. Tutti igiorni dalle 17.00 alle 19.00?. Dichiarano i promotori dell’iniziativa.

“Queste motivazioni così dense di valori,racchiudono l’essenzialità del motivo per cui lanostra Biblioteca Popolare, e l’Associazione tutta, ha ragione di esistere in quanto è nostro il motto “la memoria va coltivata per non incorrere nel ripetersi delle tragedie”, come purtroppo oggi vediamo alle soglie di casa di ognuno – commenta Sergio Santinelli presidente di Bibliopop -. Per questo, anche col piacere dei rapporti intensi che, non solo in questa occasione di ricorrenza, Bibliopop intrattiene con l’Anpi ed altre realtà antifasciste, e riconoscenti ai martiri della Resistenza che ci hanno lasciato eredi di principi e idealità, invitiamo tutti gli associati e i frequentatori di Bibliopop ad intervenire all’appuntamento del 20 e alla visita-riflessione della mostra.”.

Read More

Developer By Post to Pdf